

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

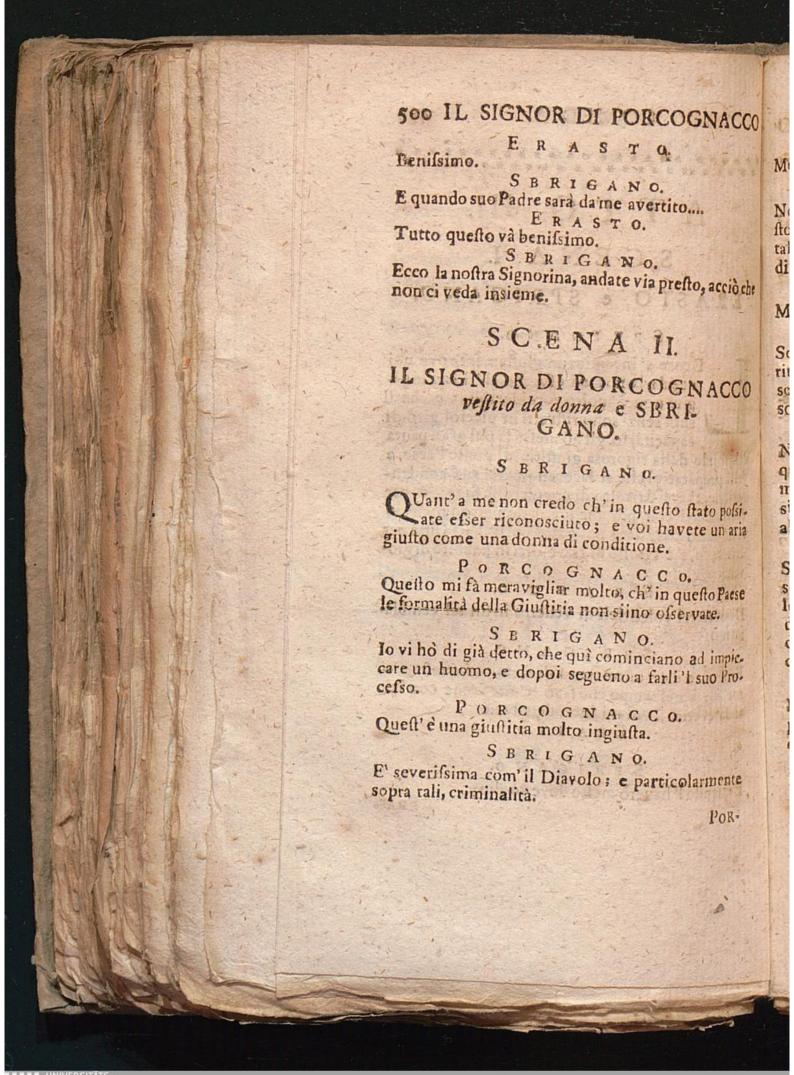
Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena II. Il Signor Di Porcognacco vestito da donna e Sbrigano.

urn:nbn:de:hbz:466:1-53003



1CCO

PORCOGNACCO. Ma, quand' un è imnocente

SBRIGANO.

Non importa, non si danno fastidio alcuno di questo; ed in oltre, in questa Città hanno un odio mortale per le genti del vostro Paese; ed hanno gusto di veder impiccare li Limosini.

PORCOGNACCO. Mà, che cosa li hanno fatto li Limosini?

SBRIGANO. Sono animalacci nemici della gentilezza e del merito delle altre Città. Quant' a me, v'assicuro, che sono in un gran labirinto; e per certo sarei inconsolabile, se voi foste impiccato.

PORCOGNACCO. Non è tanto la paura della morte che mi fà fuggire quanto ch'è troppo vergognoso per un Gentilhuomo, d'esser impiccato; ed in particolare, perche un simile assaggio ed una tal aventura farebbe torto alli titoli della nobiltà nostra.

SBRIGANO. Senza dubbio, voi havete raggione; Perche, se ciò seguisse vi si potrebbe contendere il titolo di Cavallerizzo. Del resto, guardate bene, quando vi condurrò a mano, di camminare come una donna; e di prendere il tuono e le maniere d'una donna di qualità,

PORCOGNACCO.

Lasciate la cura a me; perche hò conversato con persone di qualità; mà ciò che m' imbarazza il più, è la barba.

SBRIGANO. La vostra barba non è niente; vi sono delle donne che

ioche

CCO

osiaria

acse

pic-10.

nte

R.

